

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) 2024 - 2026**



**UNIONE DI COMUNI MONTANI VALCHIUSELLA**

Comuni di: Issiglio – Valchiusa – Val di Chy

**Città Metropolitana di Torino**

# **SOMMARIO**

## **PARTE PRIMA: ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE
2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE
4. GESTIONE RISORSE UMANE
5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

## **PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

### **a) Entrate:**

- Tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

### **b) Spese:**

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

### **c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

### **d) Principali obiettivi delle missioni attivate**

### **e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

### **f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

## **PREMESSA**

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 ha innovato alcuni articoli del D. Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) prevedendo la redazione del Documento Unico di Programmazione (DUP); si richiamano in particolare:

“Art. 151 (Principi generali). 1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario.”

“Articolo 170 (Documento unico di programmazione). 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. 4. Il documento unico di programmazione e' predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. 6. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il presupposto di tutti gli altri documenti di programmazione. È il documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa. Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi). Il DUP si qualifica pertanto come un puntuale e discrezionale “momento di scelta” in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29.08.2018, pubblicato in G.U. n. 392 del 09.06.2018, il suddetto principio contabile è stato modificato con l'intento di semplificare la redazione del DUP per gli enti di minori dimensioni. In tal senso è stato approvato un modello di DUP semplificato per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, mentre ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentita la redazione di un DUP in forma ulteriormente semplificata (elencando nel contempo i contenuti minimi dello stesso) e lasciando facoltà di

utilizzare, seppur parzialmente, la struttura del modello di DUP semplificato previsto per gli enti fino a 5.000 abitanti.

Il DUP 2024/2026 che proponiamo alla approvazione del Consiglio dell'Unione, conferma l'impostazione metodologica dello scorso anno e tiene conto del quadro normativo di riferimento consolidato.

## **1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente**

### **Risultanze della popolazione, del territorio e della situazione socio-economica dell'Ente**

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria cittadinanza.

La popolazione residente nei Comuni di riferimento al 31.12.2022 è pari a 2.650 abitanti, con il seguente dettaglio:

Issiglio n. 409

Valchiusa n. 990

Val di Chy n. 1251

Il territorio dell'Unione di Comuni Montani Valchiusella si estende su una superficie 64,15 Km quadrati che ricomprende i Comuni di Issiglio, Val di Chy e Valchiusa.

Il raffronto mette in evidenza il grande divario che l'Ente Unione deve, attraverso le proprie azioni istituzionali e di coordinamento dello sviluppo, cercare di ridurre.

A far data dal 01.01.2019 ai Comuni di Alice Superiore, Lugnacco e Pecco è subentrato il Comune di Val di Chy, nato dalla fusione dei tre precedenti ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 09.07.2018.

Sempre a far data dal 01.01.2019 anche i Comuni di Meugliano, Trausella e Vico Canavese è subentrato il comune di Valchiusa, nato dalla fusione dei tre precedenti ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 21.12.2018.

## **2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

L'Unione gestisce, anche per conto di vari Comuni, diversi servizi pubblici:

- Servizio Finanziario:  
per conto dell'Unione stessa e dei Comuni di Issiglio, Valchiusa e Val di Chy;
- Tributi:  
per conto dei Comuni di Issiglio, Valchiusa e Val di Chy;
- Edilizia privata ed Urbanistica:  
per conto dei Comuni di Issiglio, Valchiusa e Val di Chy;
- Lavori Pubblici:

per conto dei Comuni di Issiglio, Valchiusa e Val di Chy;

- **Ambiente e Territorio:**

per conto dei Comuni di Brosso (solo P.M.O.), Issiglio, Rueglio (solo P.M.O.), Traversella (solo P.M.O.), Vidracco (solo P.M.O.), Vistrorio (solo P.M.O.), Val di Chy e Valchiusa;

- **Servizi Scolastici:**

Scuola dell'infanzia di Val di Chy (per conto dei Comuni di Val di Chy, Issiglio, Vidracco e Vistrorio);

Scuola dell'infanzia di Valchiusa (per conto dei Comuni di Brosso, Traversella, Valchiusa e Val di Chy);

Scuola primaria di Valchiusa (per conto dei Comuni di Brosso, Traversella, Valchiusa e Val di Chy);

Scuola secondaria di I grado di Vico Canavese (per conto dei Comuni di Brosso, Issiglio, Rueglio, Traversella, Vidracco, Vistrorio, Valchiusa e Val di Chy); per conto dei Comuni di Issiglio e Val di Chy e Valchiusa;

- **Protezione Civile:**

per conto dei Comuni di Issiglio, Val di Chy e Valchiusa;

L'Unione non detiene alcuna partecipazione, eccezion fatta per la società Asmel Consortile a r.l. per la quale si è provveduto ad acquistare delle quote societarie con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 27 del 01.10.2018 per l'adesione alla centrale di committenza in house.

### **3 - Sostenibilità economico finanziaria**

#### **Situazione di cassa dell'Ente**

Andamento del Fondo cassa:

Fondo cassa al 31.12.2018 euro 330.524,99

Fondo cassa al 31.12.2019 euro 486.007,43

Fondo cassa al 31.12.2020 euro 685.653,67

Fondo cassa al 31.12.2021 euro 154.214,33

Fondo cassa al 31.12.2022 euro 901.671,58

Non è mai stata utilizzata l'Anticipazione di cassa nel triennio precedente.

La disponibilità di cassa dell'Unione di Comuni Montani Valchiusella è, generalmente, sufficiente a coprire il fabbisogno dell'Ente e, pertanto, sino ad ora non si è mai fatto ricorso ad anticipazione di cassa dall'Istituto tesoriere.

#### **Livello di indebitamento**

A partire dall'esercizio finanziario 2019 l'Unione si è fatta carico dei mutui assunti in precedenza dalla ex Comunità Montana Valchiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana alla quale è subentrata nell'anno 2019. Tale spesa sarà parzialmente coperta con i trasferimenti dei contributi statali per fondo investimenti, mentre la differenza è rimasta a carico dell'Unione.

#### **Debiti fuori bilancio riconosciuti**

Alla data di redazione del presente atto non sussistono debiti fuori bilancio riconosciuti.

### **4 - Gestione delle risorse umane**

#### **Personale**

Il personale in servizio attualmente è pari a n. 3 unità; si elencano i dipendenti:

NOME E COGNOME	CATEGORIA	DESCRIZIONE	P.O.
CIOFFI ANGELA	B5	Esecutore professionale – ufficio tributi/tecnico	P.T. 24 ore
DE LUCA GIUSEPPE	B8	autista – manutentore	1
PAOLO DALLAN	D1	Funzionario responsabile del servizio finanziario e amministrativo e vicesegretario	1

Risulta in servizio, in comando, pari a n. 4 unità, anche il seguente personale:

UGHETTI DOMENICA	B2	cuoca scuola infanzia vico + canavese + accompagnatrice alunna disabile (18 ore)	Dipendente comune Valchiusa
GUAITA MARA	D2	Funzionario responsabile ufficio tecnico (36 ore)	Dipendente comune Val di Chy
LONGO ADELE	B5	esecutore professionale – ufficio tributi (27 ore)	dipendente comune Valchiusa
SILVIA MAFFEO	D1	Funzionario tecnico	dipendente comune Valchiusa

## 5 -Vincoli di finanza pubblica

Il comma 820 della Legge di Bilancio 2019 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016. Il comma 821 dispone che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE				
		2024	2025	2026
FPV per spese correnti		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	(+)	835.600,00	782.600,00	782.600,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	(+)	185.400,00	185.400,00	185.400,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	(+)	1.021.000,00	968.000,00	968.000,00
Titolo 1 Spese correnti	(-)	1.015.700,00	962.400,00	962.200,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	(-)	5.300,00	5.600,00	5.800,00
TOTALE SPESE CORRENTI		1.021.000,00	968.000,00	968.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE				
Avanzo d'amministrazione per spese c/capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	(+)	4.809.000,00	450.000,00	450.000,00
Titolo 6° Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	(+)	4.809.000,00	450.000,00	450.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	(-)	4.809.000,00	450.000,00	450.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(-)	0,00	0,00	0,00

## **PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

#### **A) ENTRATE**

##### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

L'Unione non dispone di entrate tributarie proprie. Le entrate a copertura delle spese correnti sostenute dall'Ente sono per lo più trasferimenti da altri enti pubblici o, comunque, entrate extratributarie. Nel dettaglio:

- Trasferimenti regionali per funzioni della montagna;
- Trasferimenti regionali per gestione funzioni in forma associata;
- Trasferimenti comunali per gestione funzioni delegate;
- Trasferimenti comunali per gestione scuole e servizi scolastici;
- Trasferimenti comunali a copertura spese vive residuali dell'Unione;
- Quota parte di fondi A.T.O. relativi al P.M.O., a copertura di spese correnti;
- Proventi servizi di mensa e trasporti scolastici;
- Proventi tesserini raccolta funghi;
- Diritti di segreteria per atti rilasciati dall'Ufficio Tecnico.

I mezzi finanziari che l'Unione ha in dotazione derivano esclusivamente dai trasferimenti regionali

per l'espletamento delle funzioni della Montagna e da quelli, sempre regionali, per la gestione delle funzioni in forma associata.

Altra importante fonte finanziaria, a gestione diretta, per conto anche dei Comuni esterni all'Unione facenti parte dell'Ambito dell'Ex Comunità Montana Valchiusella, sono i Fondi A.T.O. per la manutenzione ordinaria del territorio.

Attualmente la cessazione dal servizio di n. 2 unità di personale ha limitato l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa. Nel 2023 l'Ente provvederà alla sostituzione di n.1 unità di personale la cui procedura è già stata avviata nel 2022.

La massima attenzione dovrà essere posta nell'attività di recupero crediti nei confronti dell'utenza scolastica morosa sulle rate relative alla mensa e al trasporto.

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà prevedere le seguenti fonti di finanziamento:

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Contributo piccoli comuni per riqualificazione edifici scolastici	4.200.000,00	0,00	0,00
Quota cofinanziamento asilo nido da altri Comuni	142.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti A.T.O. (per P.M.O.)	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Alienazione beni mobili	17.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.809.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Non è nelle intenzioni dell'Amministrazione procedere con nuovo ricorso all'indebitamento per la gestione degli investimenti.

### **Quadro di sintesi dato storico e previsione. Per titoli**

Titoli	2023	Nuova programmazione		
		2024	2025	2026
Fondo Pluriennale Vincolato	436.596,37			
Avanzo amm.ne	1.694.105,14	0,00	0,00	0,00
2° Trasferimenti correnti	1.136.450,00	835.600,00	782.600,00	782.600,00
3° Entrate extratributarie	177.554,64	185.400,00	185.400,00	185.400,00
4° Entrate in conto capitale	790.219,13	4.809.000,00	450.000,00	450.000,00
5° Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6° Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7° Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
9° Entrate per conto terzi e partite di giro	420.500,00	420.500,00	420.500,00	420.500,00
Totale	4.655.425,28	6.250.500,00	1.838.500,00	1.838.500,00



## B) SPESE

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti sostenute dall'Unione possono essere suddivise in due categorie:

- Spese di gestione dell'Unione stessa;
- Spese sostenute per servizi erogati per conto dei Comuni facenti parte o meno dell'Unione stessa.

#### Quadro di sintesi dato storico e previsione. Per titoli

Titoli	2023	Nuova programmazione		
		2024	2025	2026
1° Spese correnti	1.295.928,76	1.015.700,00	962.400,00	962.200,00
2° Spese conto capitale	2.912.056,52	4.809.000,00	450.000,00	450.000,00
3° Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4° Rimborso prestiti	26.940,00	5.300,00	5.600,00	5.800,00
5° Chiusura anticipaz. ricevute da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
7° Uscite per conto terzi e partite di giro	420.500,00	420.500,00	420.500,00	420.500,00
Totale	4.655.425,28	6.250.500,00	1.838.500,00	1.838.500,00

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Al momento si conferma la previsione, già inserita nel precedente piano triennale di assunzione di n.1 unità di personale cat C a copertura del posto lasciato vacante dal dipendente andato in pensione.

Si provvederà all'aggiornamento del Piano in occasione della predisposizione del PIAO 2024/2026.

### Piano triennale degli acquisti di forniture e servizi

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici) le Amministrazioni adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi ed i suoi aggiornamenti annuali; i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili, e contengono gli acquisti il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (140.000,00 euro). Il programma triennale è da pubblicarsi, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 37, sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Le amministrazioni, nel tenere conto dell'ordine di priorità, lo modificano nel caso di eventi imprevedibili o calamitosi, o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

I programmi triennali sono modificabili durante l'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 37, sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Per il triennio 2024/2026, non essendo previsti acquisti di beni e servizi di importo unitario superiore a 140.000 €, non si procede alla stesura del relativo programma.

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici) le Amministrazioni adottano il programma triennale dei lavori pubblici ed i suoi aggiornamenti annuali, che contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (150.000,00 euro), e nei quali è indicato l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il programma triennale riporta il livello di priorità dei singoli interventi previsti, secondo l'ordine stabilito dall'allegato 1.5 al decreto medesimo (*da intendersi abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione*)

Gli Enti, nel dare attuazione ai lavori previsti nel Programma Triennale, devono rispettare le priorità ivi indicate, fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

I programmi triennali sono modificabili nel corso dell'anno, previa approvazione da parte dell'organo competente; un intervento non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili e calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge e regolamentari, o nel caso in cui disponga di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, o resesi disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Il programma triennale 2024-2026 ed elenco annuale 2026 dei lavori pubblici viene sottoposto alla approvazione della Giunta dell'Unione e integrato nel presente DUPS con le seguenti risultanze:

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'UNIONE DI COMUNI MONTANI VALCHIUSELLA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge (PNRR e STATO)	4.200.000,00	0,00	0,00	4.200.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di Bilancio				
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 i				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altra tipologia – Contributi Regionali in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	4.200.000,00			4.200.000,00

Il referente del programma

(Mara Geom. Guaita)

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'UNIONE DI COMUNI MONTANI VALCHIUSELLA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione opera	Determinazione dell'amm.ne	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività	Stato di realizzazione e ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	ridimensionato dell'Opera Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma

(Mara Geom. Guaita)

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'UNIONE DI COMUNI MONTANI VALCHIUSELLA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale

Il referente del programma

(Mara Geom. Guaita)

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'UNIONE DI COMUNI MONTANI VALCHIUSELLA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero interv. CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codic e CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Resp. unico del progetto	Lotto funzionale	Lavoro complesso	Codice ISTAT			Localizz. - codice NUT	Tip ol.	Settore e sottosett. intervento	Descr. dell'int erv.	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO									Interven to aggiunt o o variato a seguito di modifica program ma	
							Re g	Pro v	Com						Primo anno	Secon do anno	Terzo anno	Costi su ann. succ.	Importo compl.	Valore degli eventua li immobil i di cui alla scheda C collegati all'int ervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'ev. finanz. derivante da contrazion e di mutuo	Apporto di capitale privato			
																						Im por to	T i p o l o g i a		
			2024	Mara Geom. Guaita											4.200.0 00,00	0,00	0,00	0,00	4.200.0 00,00						

Il referente del programma

(Mara Geom. Guaita)

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'UNIONE DI COMUNI MONTANI VALCHIUSELLA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	C U P	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
		Straordinaria manutenzione edifici scolastici	Mara Guaita	4.200.000,00	4.200.000,00								

Il referente del programma

(Mara Geom. Guaita)

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'UNIONE DI COMUNI MONTANI VALCHIUSELLA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO

Il referente del programma

(Mara Geom. Guaita)



Le risorse straordinarie (dal Titolo 4° dell'entrata), di cui si conta di disporre nel triennio 2024-2026, comprensive di quelle destinate agli investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche sopra riportato, assommano a complessivi € 5.709.000,00 ritenuti accertabili secondo quanto riportato nel seguente prospetto:

ENTRATE STRAORDINARIE (Titolo 4° Entrata) TRIENNIO 2024-2026					
Entrata		Importo			
Fin	Oggetto	2024	2025	2026	Nel triennio
1	Contributo Stato ex bando piccoli comuni	4.200.000,00	0,00	0,00	4.200.000,00
2	Trasferimenti A.T.O. (per P.M.O.)	450.000,00	450.000,00	450.000,00	1.350.000,00
3	Quota cofinanziamento asilo nido da altri Comuni	142.000,00	0,00	0,00	142.000,00
4	Proventi da alienazione beni patrimoniali	17.000,00	0,00	0,00	17.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>4.809.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>5.709.000,00</b>

SPESE IN CONTO CAPITALE (Titolo 2° Spesa) TRIENNIO 2024-2026				
Oggetto	Importo			
	2024	2025	2026	Nel triennio
Straordinaria manutenzione edifici scolastici	4.200.000,00	0,00	0,00	4.200.000,00
Manutenzione ordinaria del territorio (pluralità di interventi, ciascuno non superiore a 150.000,00 €)	450.000,00	450.000,00	450.000,00	1.350.000,00
Realizzazione nuovo Asilo Nido in Val di Chy	142.000,00	0,00	0,00	142.000,00
Acquisto attrezzature	17.000,00	0,00	0,00	17.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.809.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>5.709.000,00</b>

### **Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

L'Unione dispone anche di un patrimonio immobiliare ricevuto con decreto del Commissario liquidatore della Comunità Montana Valchiussella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana.

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

L'art. 33-bis, comma 7, Legge n. 111/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, Legge n. 214/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201,

recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”, stabilisce che i commi 1 e 2 dell’articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, inserito nell’ambito del Capo X “Privatizzazioni” dedicato alla “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali” sono così sostituiti:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano e' trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale.

Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica."

Nel triennio 2024/2026 non si prevede di dare corso alla alienazione di beni patrimoniali.

<b>OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)</b>
---

L'Unione di Comuni Montani Valchiusella non deteneva alcuna partecipazione sino al 01.10.2018. In tale data, con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 27 si è provveduto ad acquistare delle quote societarie della società Asmel Consortile a r.l. per l'adesione alla centrale di committenza in house.